



L'EVENTO IERI E OGGI LA FESTA DELLA CHIESA ORTODOSSA

Dalla Russia con amore per San Nicola

E dalla Facoltà
teologica pugliese
laurea «ad honorem» al
Metropolita Hilarion

● Centinaia di ortodossi russi a Bari per la festa di San Nicola, oggi secondo il calendario giuliano. Ieri sera la veglia e laurea «honoris causa» dalla Facoltà teologica pugliese al Metropolita Hilarion.

SGARAMELLA E TURI IN IV E V >>

Dopo la lunga veglia oggi la visita in cripta

Piena la chiesa russa di Carrassi. «Bene l'istituzione del Consolato»

VALENTINO SGARAMELLA

● Il traffico intasa corso Benedetto Croce. Una fredda serata ed una fine pioggerellina inducono i numerosi fedeli a entrare celermente nella chiesa ortodossa, per la veglia. All'interno, un pezzo di terra russa si ritrova a celebrare il suo Santo più amato e venerato, Nicola. Nessuno a cui chiedere informazioni perché qui si parla solo russo.

Finalmente, la segretaria dell'arciprete Andrej Boytsov, che parla bene l'italiano, indica i due luoghi in cui si stanno celebrando riti religiosi. Al piano terra e a quello superiore

dove nella chiesa grande l'Arcivescovo metropolita celebra. È impensabile entrare nella chiesa maggiore per la folla. Al pian terreno, invece, si entra come in una grande cripta. Bisogna infilarsi tra i numerosi fedeli. Si penetra in un ambiente dove regna un'atmosfera sacra. Un coro di 5 o 6 persone quasi ininterrottamente canterà litanie ed una quindicina di sacerdoti guidati da un vescovo celebrano la liturgia. I fedeli russi si dispongono in un silenzio assoluto, tutti in piedi, per l'intera durata della veglia di circa due ore. Ad un segno liturgico con-

venuto, chinano il capo. Una donna si piega quasi in due con il volto che si avvicina al pavimento e le mani giunte.

Tutte le donne hanno un foulard che avvolge il capo. Qual-



Peso: 1-7%,32-29%



cuna è interamente vestita di nero con una lunga tunica ed in testa un foulard nero che fascia il volto e al di sopra un copricapo piramidale.

Il profumo d'incenso intasa l'aria quando, disposti in due file, i prelati recitano preghiere. È il momento culminante. Subito dopo un sacerdote, a luci spente reciterà in un russo venato dal pathos le litanie. I prelati in un'area ancora più interna rivolgeranno le preghiere ad un ostensorio che simboleggia la presenza di Dio. Qualche anziana scatta foto con il telefonino, sotto lo sguardo severo

di un sacerdote.

«È un momento magico per Bari – sottolinea **Rocky Malatesta**, direttore del Cesvir - dopo il viaggio della reliquia di San Nicola a Mosca e San Pietroburgo dello scorso maggio dove oltre 3 milioni di fedeli russi hanno fatto code chilometriche per poterle rendere omaggio». Prosegue: «Abbiamo avuto i primi riscontri nei mesi successivi avendo registrato un incremento molto significativo di cittadini russi e dell'Est Europa rispetto alla stagione precedente». Conclude: «Salutiamo con grande entusiasmo l'apertura

del consolato onorario della Federazione Russa a Bari, che saprà certamente dare impulso e vigore a questo percorso collettivo rendendolo ancora più solido ed efficace per il benessere diffuso in Puglia e in Russia». Nuovo console è Michele Bolettieri.

Oggi i fedeli russo-ortodossi visiteranno le spoglie del Santo nella cripta della Basilica.

PER SAN NICOLA

Le celebrazioni della Chiesa ortodossa russa di ieri pomeriggio. A sinistra il rettore del luogo di culto in corso Benedetto Croce padre Andrej Boytsov [Servizio fotografico Luca Turi]

Da ieri le celebrazioni guidate da padre Andrej Boytsov, seguite dal Cesvir, centro culturale guidato da Rocky Malatesta



Peso: 1-7%,32-29%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.